



Credito Emiliano S.p.A.

**Proposta all'Assemblea degli Azionisti
di incremento del rapporto fra remunerazione variabile e remunerazione fissa a beneficio di
alcuni Dipendenti CREDEM**

Redatta ai sensi del 37°Aggiornamento della Circolare Banca d'Italia 285/2013 del 24.11.2021, in applicazione della Direttiva 2013/36/UE ("CRD V") art. 94 punto g (ii) e successive modifiche

Reggio Emilia, 18.01.2024

Signori Azionisti,

le attuali Politiche di Remunerazione del Gruppo CREDEM, conformemente alle vigenti previsioni normative e giuste le delibere dell'Assemblea degli Azionisti del 30.04.2019, 30.04.2020 e 28.04.2022, prevedono l'applicazione di un rapporto fra remunerazione variabile e remunerazione fissa ("cap") di 2:1 per un nucleo individuato di Persone:

- il Perimetro del Personale Più Rilevante ("PPR") di Gruppo (n. 33 Persone) non appartenente alle FAC – Funzioni Aziendali di Controllo¹: Direzione Centrale; responsabili delle principali Funzioni Aziendali e Aree di *Business* di CREDEM; AD e/o DG delle Società Controllate identificate come "Rilevanti"²; Direzioni Generali delle Società Controllate "Rilevanti" del Gruppo;
- in CREDEM i ruoli di coordinamento dell'Area CF - Consulenti Finanziari;
- in CREUROPB i ruoli di coordinamento delle Aree *Private Banking* e CF - Consulenti Finanziari (dipendenti); le Persone operanti nella "filiera *Private*";
- i gestori e le Funzioni commerciali operanti nell'Area *Wealth Management* (EUROSGR – EUROSIM); 1 AD e il responsabile Gestione Fondi di Credem *Private Equity* ("CPE"); il responsabile dell'Area Finanza di CREDEMVITA.

Si applica il cap 3:1 per 1 Collaboratore³ di CPE.

Non essendo intervenute variazioni rispetto alle delibere assembleari, si conferma il mantenimento dei cap come sopra indicati e riconducibili a n. 142 Persone⁴, di cui n. 33 PPR di Gruppo, n. 4 PPR di Società che eseguono identificazione individuale per specifiche disposizioni di settore (EUROSGR, CREDEMVITA, CPE) e n. 105 appartenenti alla categoria del cd. "Altro" Personale.

Si propone inoltre all'Assemblea degli Azionisti del 24.04.2024 l'estensione del perimetro di riconoscimento di un cap di 2:1 a favore di n. 9 Persone operanti nella Capogruppo, rientranti nei ruoli di coordinamento delle aree territoriali, responsabili delle Direzioni della *Business Unit* Commerciale ("BU COMME") e ruoli di coordinamento di *business* della rete commerciale.

Il "nuovo" perimetro cui verrebbe riconosciuto un cap superiore all'1:1 (151 Persone), rappresenta il 2,28% della popolazione aziendale (Gruppo CREDEM).⁵

Nella formulazione della proposta di innalzamento del cap si confermano i seguenti aspetti, alla base delle precedenti delibere e ancora validi:

- mantenere la competitività del pacchetto retributivo di ruoli ritenuti strategici per sostenere la capacità di "attraction" e "retention" del Gruppo;
- rafforzare il legame tra remunerazione e *performance* (nella logica di sostenibilità dei risultati nel tempo) con la possibilità di prevedere sistemi premianti in linea con il livello delle *performance* realizzate;
- evitare di agire solo sulla componente fissa della remunerazione con il conseguente irrigidimento e aumento dei costi fissi e con l'effetto di disancorare le retribuzioni dai risultati di breve e medio periodo.

Capacità di rispettare le regole prudenziali

Le Disposizioni di Banca d'Italia richiedono altresì di verificare che la proposta dell'incremento di cap non abbia implicazioni "anche prospettiche, sulla capacità di continuare a rispettare tutte le regole prudenziali".

¹ Ai responsabili FAC si applica il limite normativo previsto.

² Oltre a CREDEM, le Società del Gruppo classificate "Rilevanti" sono: Credem Euromobiliare Private Banking ("CREUROPB"), CREDEMLEASING, CREDEMFACTOR, CREDEMVITA, Euromobiliare AM.SGR ("EUROSGR"), Euromobiliare Advisory SIM ("EUROSIM"), AVVERA.

³ Ex AD.

⁴ Su n. 144 ruoli.

⁵ Personale del Gruppo CREDEM: n. 6.616 Persone (Bilancio al 31.12.2022).

Nello specifico:

- per assicurare che le remunerazioni variabili siano erogate in un contesto di adeguatezza patrimoniale e finanziaria, l'attivazione del SISPRE di tutte le Società del Gruppo è vincolata ad indicatori che *monitorano* l'adeguatezza patrimoniale e i livelli di liquidità del Gruppo ("gate" di Gruppo), CET1 - *Common Equity Tier 1* e NSFR - *Net Stable Funding Ratio* come definiti nell'ambito del Processo RAF - *Risk Appetite Framework*;
- l'incremento del *cap* non comporta in alcun modo un aumento delle risorse economiche da destinare al pagamento della remunerazione variabile del PPR e del Personale per il quale viene richiesto l'incremento, in quanto il *bonus pool* è definito *ex ante* e recepito nella pianificazione annuale di CREDEM e delle Controllate ed è parte del processo di definizione dei meccanismi di funzionamento del SISPRE;
- all'apertura dei *gate* di Gruppo, il SISPRE si attiva solo a raggiungimento di una soglia minima di "Superindice" Banca/Società (cui il Personale appartiene) composto da indicatori reddituali (Utile Ante Imposte), indicatori di crescita del *business* e indicatori di rischio.

Il meccanismo, per mezzo di una solida pratica di allineamento al rischio basata su parametri oggettivi, assicura una simmetria tra ammontare del *bonus pool* e risultati, consentendo di contrarre sensibilmente il *bonus pool* stesso in caso di mancato raggiungimento dei *target* (fino all'azzeramento). Il *bonus pool* inoltre deve essere completamente autofinanziato. Raggiunto pertanto il livello di "Superindice", occorre che anche l'Utile Ante Imposte sia conseguito ad un livello tale da sostenerne la spesa.

L'incremento del *cap* di cui alla presente proposta è infine coerente con la Politica di Remunerazione del Gruppo CREDEM, che incentiva comportamenti virtuosi nel conseguimento degli obiettivi di *business* (prevedendo anche meccanismi penalizzanti in caso di *misconduct*).

Come previsto dalle Disposizioni Banca d'Italia, a valle del CA del 18.01.2024, si procederà ad inoltrare a BCE/Banca d'Italia l'istanza di incremento del *cap*, che deve normativamente pervenire all'Autorità di vigilanza 60 gg prima dell'Assemblea degli Azionisti chiamata a deliberarla.



Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

